

ALLEGATO 1

**MODELLI DI AMBITO TRASVERSALE
E MODELLI OPERATIVI
AGGIORNATI**

TUTTE LE DIREZIONI	AMBITO TRASVERSALE 16 ACQUISIZIONE LAVORI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
--------------------	--

TITOLO AMBITO TRASVERSALE	AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA
------------------------------	---------------------------------

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	-----
------------------------------	-------

RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttori di Direzione interessati
---------------------------------	---

TEMPI DI ATTUAZIONE DEL MODELLO OPERATIVO (Se entro o oltre l'anno di vigenza del Piano)	Monitoraggio al 15 luglio e al 15 gennaio dell'anno successivo
--	--

RISCHIO SPECIFICO	<p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico in violazione del principio di rotazione.</p> <p>Effetti distorsivi sulla concorrenza.</p> <p>Rischio di frazionamento o alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare i valori economici che consentono gli affidamenti sottosoglia.</p> <p>Formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p> <p>Mancato controllo del possesso dei requisiti art. 52 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.</p>
-------------------	--

DESCRIZIONE DEL MODELLO OPERATIVO (Fasi e attività richieste per l'attuazione del modello/misura)

Fattispecie di cui al comma 1 lett. a) e b) dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023: affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE. di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore a 150 mila €
Nelle procedure di affidamento di cui sopra, **unicamente sedi importo inferiore a 40.000 euro,**

ciascuna Direzione effettua controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate dell'operatore secondo le seguenti modalità

Valore "V" dell'affidamento al netto dell'IVA	Criterio estrazione Percentuale	Documentazione da acquisire/Controlli da effettuare prima dell'affidamento
V < 5.000 euro	10 %	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dichiarazione dell'operatore economico sul possesso requisiti su modulo fornito dal Comune. ➤ Annotazioni Casellario ANAC. ➤ Verifica White List in caso settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012)
5.000 euro ≤ V < 40.000 euro	20 %	<ul style="list-style-type: none"> ➤ DGUE/Dichiarazione dell'operatore economico sul possesso requisiti su modulo fornito dal Comune. ➤ Annotazioni Casellario ANAC ➤ Verifica White List in caso settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012)

Secondo le seguenti modalità

- **MODALITA' OPERATIVA:** Estrazione a campione attraverso l'utilizzo di software generatore di numeri casuali, con arrotondamento per difetto se la prima cifra decimale è inferiore o uguale a 5, per eccesso se la prima cifra decimale è maggiore a 5, precisando che, qualora a seguito dell'arrotondamento, un'Area/Servizio non abbia un numero sufficiente di provvedimenti da sottoporre a verifica, verrà comunque estratto almeno un provvedimento, anche se l'unico nel periodo di tempo prestabilito.
- **CADENZA TEMPORALE:** L'attività di verifica viene svolta al termine di ciascun quadrimestre.
- **INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO PER LE OPERAZIONI DI ESTRAZIONE:** L'Unità Funzioni trasversali di ciascuna Direzione, in collaborazione con il referente per la trasparenza interno alla Direzione stessa, redige un sintetico verbale e comunica gli atti estratti ai Responsabili dei Servizi interessati.
- **RISULTANZE FINALI DELLE VERIFICHE:** Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta estrazione, gli uffici preposti dovranno fornire formale riscontro in merito ai controlli effettuati e all'esito degli stessi all'Unità Funzioni Traversali, al referente per la trasparenza interno alla Direzione, al Direttore di Area e di Direzione.

Per tutte le procedure:

- **In caso di acquisti**, occorre la preventiva verifica della categoria merceologica del bene è obbligatoria (ricorso obbligatorio al MePa, all'utilizzo di Convenzioni attive su CONSIP o su altre Centrali di committenza e in particolare A.R.I.A. – Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti –, il Centro Aggregatore della Città Metropolitana di Milano e il Centro Aggregatore della Provincia di Brescia) o non obbligatoria. (vedi *Vademecum Affidamenti diretti* pubblicato in SpazioComune)

- La scelta discrezionale operata dalla SA nella scelta dell'operatore economico, anche senza consultazione di più operatori, deve basarsi sulla valutazione di attività precedenti dell'operatore economico (documentate esperienze pregresse) in ambiti anche non strettamente analoghi all'oggetto della gara ma tuttavia idonei a garantire la buona riuscita dell'affidamento e deve confluire in motivazione del provvedimento di affidamento.
- Occorre applicare il principio di rotazione di cui all'art. 49, con riferimento ai criteri ivi previsti. L'affidamento al contraente uscente richiede un onere motivazionale stringente in considerazione della sussistenza di tutte le seguenti condizioni: particolare struttura del mercato, riscontrata effettiva assenza di alternative, accurata esecuzione del precedente contratto (grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale come esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti).

Al fine di garantire il rispetto del principio di rotazione a livello di stazione appaltante a tutela dell'effettiva concorrenza, dovranno essere verificati gli affidamenti in essere nell'ente attraverso l'interrogazione della banca dati comunale sulle pubblicazioni in materia di gare degli ultimi 12 mesi. Nel caso in cui si accerti la sussistenza di precedenti affidamenti nel periodo indicato (ad eccezione degli affidamenti afferenti a settori infungibili o soggetti a diritti di esclusiva), non potrà darsi luogo all'affidamento. Il provvedimento di affidamento dovrà recare menzione dell'avvenuta verifica e del rispetto del presente modello operativo.

- In caso di consultazione di più operatori, occorre garantire
 - esclusione del ricorso al criterio cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse;
 - esclusione dal novero degli operatori da considerare, tra quelli che hanno presentato manifestazioni d'interesse, di coloro che non hanno dichiarato il possesso dei requisiti richiesti dalla stazione appaltante.

Fattispecie di cui all'art. 50 comma 1 lett. d) ed e) del D.Lgs. 36/2023: procedure negoziate senza bando di servizi e forniture (di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria);

Per tutte le procedure:

- individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate per servizi e forniture, sulla base di indagini di mercato o anche tramite elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- definizione di criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso ad altri criteri è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura; detti criteri vanno indicati nella determina a contrarre o nell'avviso di avvio di indagine di mercato;
- esclusione del ricorso al criterio cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse;
- esclusione dal novero degli operatori da considerare, tra quelli che hanno presentato manifestazioni d'interesse, di coloro che non hanno dichiarato il possesso dei requisiti richiesti dalla stazione appaltante
- negli inviti, rispetto del criterio di rotazione e del limite dei due affidamenti consecutivi allo stesso contraente (in quanto è vietato il secondo consecutivo affidamento) nello stesso settore merceologico, oppure nello stesso settore di servizi, così come previsto dalla normativa in

materia.¹ Il precedente esecutore può essere destinatario dell'invito alla medesima procedura solo se con riferimento alla struttura del mercato non esistono alternative sul mercato e in caso di accurata esecuzione precedente. Il principio di rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia effettuata senza porre limiti al numero di operatori da invitare.

La Direzione Centrale Unica Appalti predispone appositi modelli standard (lettere di invito, determina a contrarre e capitolati speciali d'appalto) conformi alla normativa vigente, a supporto dell'attività delle Direzioni.

STRUMENTO DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE ADOTTATI DALLA DIREZIONE

L'Unità anticorruzione e trasparenza effettua, attraverso l'applicativo trasparenza per ogni semestre, l'esportazione degli affidamenti diretti aggiudicati al fine di individuare i contratti di valore appena inferiore alla soglia di 40.000 e/o di 140.000 euro o di 150.000 euro rispettivamente per acquisizione beni e servizi o affidamento lavori, per intercettare eventuali frazionamenti e gli eventuali affidamenti ripetuti allo stesso operatore. In caso di anomalie, saranno avviati controlli anche attraverso l'Unità controlli successivi e supporto giuridico, la Direzione Centrale Unica Appalti e l'Area Internal Auditing.

In occasione della rendicontazione semestrale prevista dal PIAO (scadenze del 15 luglio e 15 gennaio), è richiesta l'attestazione sui controlli a campione effettuati circa gli affidamenti d'importo inferiore a 40.000 euro, a cura del Direttore di Direzione, da inserire nell'applicativo XarcPAC Anticorruzione – sezione monitoraggio.

INDICATORE DI MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DELLA MISURA

100% delle procedure.

CONTRASSEGNARE LA/E CATEGORIA/E DI AFFERENZA DEL MODELLO OPERATIVO

MISURA DI CONTROLLO	X
---------------------	---

MISURA DI TRASPARENZA	X
-----------------------	---

¹Sull'interpretazione dell'art. 49 codice contratti si veda la sentenza TAR SICILIA – 19 marzo 2024 n. 1099: "I "due consecutivi affidamenti" fanno, quindi, riferimento a quello da aggiudicare e a quello "immediatamente precedente" con la conseguenza che la disposizione vieta il secondo consecutivo affidamento (avente ad oggetto la stessa categorie di opere) e non il "terzo" affidamento da parte dell'operatore già affidatario di due consecutivi affidamenti", non rivenendosi, per una simile interpretazione, né elementi testuali, né elementi sistematici tenuto anche conto che la disposizione si pone in linea di continuità con la precedente regolamentazione di cui alle linee guida ANAC n. 4 che al punto 3.6 faceva espresso riferimento all'affidamento "precedente" e a quello "attuale". Peraltro, in tal caso, la norma avrebbe utilizzato il termine "abbiano avuto", piuttosto che "abbiano", tempo presente che "attualizza" la sequenza temporale al momento immediatamente precedente"

MISURA DI DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO	/
--	---

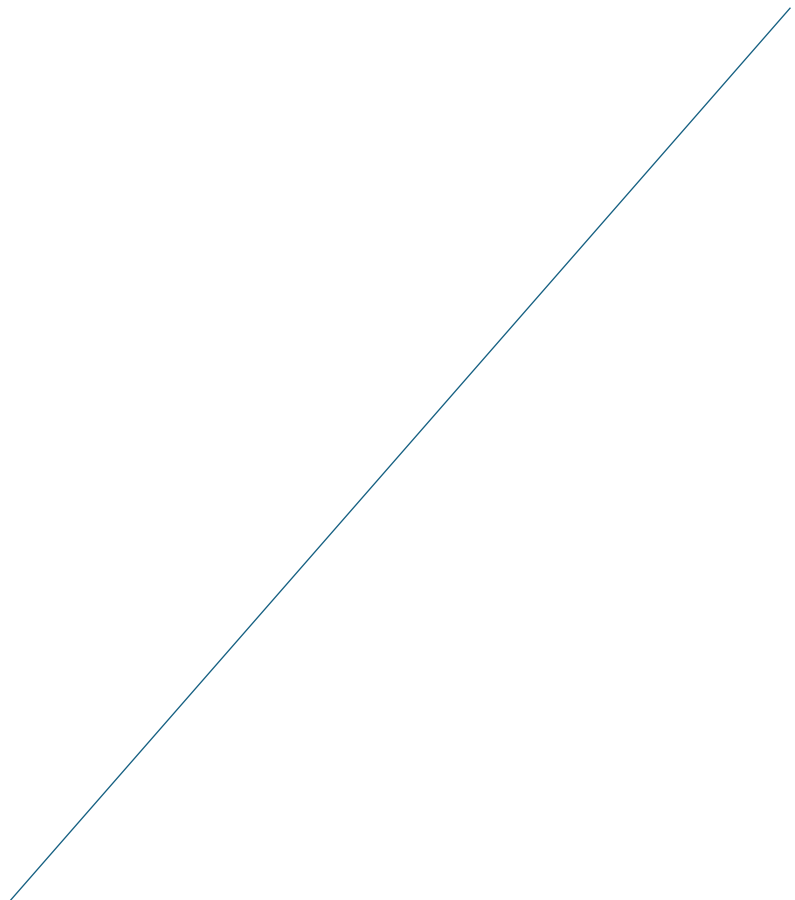
MISURE DI SEMPLIFICAZIONE	X
---------------------------	---

MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	X
----------------------------	---

MISURE DI FORMAZIONE	/
----------------------	---

MISURE DI ROTAZIONE/ SEGREGAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITA'	/
--	---

MISURA DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI	/
--	---



DIREZIONE BILANCIO E PARTECIPATE

DIREZIONE	BILANCIO E PARTECIPATE
TITOLO MODELLO OPERATIVO	Rimborsi (IMU, Canone Unico Pubblicità TARI)
N. MODELLO OPERATIVO	293/2020
DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	Accorpa i MO 293/2020 e 304/2020 che viene eliminato
RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	Direttore di Direzione Dott. Roberto Colangelo
TEMPI DI RENDICONTAZIONE DEL MODELLO OPERATIVO	Monitoraggio al 15 luglio e al 15 gennaio successivo
RISCHIO SPECIFICO	Omessa registrazione del credito nei confronti di contribuente; Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti; Attribuzione di vantaggi indebiti a soggetti terzi; Mancanza di strumenti e metodi di monitoraggio e controllo.

DESCRIZIONE DEL MODELLO OPERATIVO

(Fasi e attività richieste per l'attuazione del modello/misura)

I rimborsi hanno origine dal versamento, da parte dei contribuenti, di somme in eccesso rispetto al dovuto. Le motivazioni di questi versamenti in eccesso possono essere molteplici: errori di calcolo, di digitazione degli F24, situazioni tributarie cambiate nel corso dell'anno. In conseguenza ad una istanza di rimborso gli uffici, valutata la correttezza degli importi richiesti dai contribuenti, dispongono il rimborso della maggior somma versata. Le misure per ridurre il rischio corruttivo consistono, in generale, nel migliorare le modalità di controllo della gestione dei processi di rimborso. Ciò può essere attuato avendo attenzione alle differenti tipologie di entrata (tributo). Tra l'altro, vi è una notevole diversità "strutturale" tra tributi in autoliquidazione (es IMU) e altri calcolati dagli uffici (es TARI). I processi di lavorazione dei rimborsi possono essere distinti in due macrocategorie: esito di lavorazioni puntuali e di lavorazioni massive. A seconda anche delle macrocategorie menzionate vi sono differenti modalità di controllo.

Qui di seguito vengono elencati i modelli operativi per i tributi, e le fasi di controllo relative.

TASSA RIFIUTI: un rimborso può originarsi da calcoli non corretti o da versamenti duplicati. I rimborsi vengono elaborati e liquidati, mediante pagamento o compensazione, dall'Area Incassi e Riscossione volontaria. Il processo si sostanzia nelle seguenti fasi: presentazione istanze di rimborso tramite applicativo Auriga, Fascicolo del cittadino o cartacee; presa in carico da parte dell'operatore che verifica le banche dati gestionali e le altre banche dati (Anagrafe, Catasto...); controlli manuali e massivi per la formazione della lista delle posizioni da rimborsare. Il processo è frazionato tra diversi soggetti addetti all'ufficio rimborsi/in diverse fasi. In sintesi: le istanze vengono processate dall'ufficio che utilizza, per il calcolo del dovuto e la diminuzione del carico, l'apposito gestionale.

Periodicamente vengono effettuati controlli di secondo livello sull'operato a mezzo di estrazione di liste mirate. Una volta verificata la posizione a rimborso, il cartaceo e le richieste di rimborso dematerializzate (in Auriga o dal Fascicolo del cittadino) l'Area Incassi e Riscossione Volontaria effettua controlli di merito e successiva compensazione/liquidazione.

IMU: vengono elaborati e liquidati rimborsi massivi e puntuali. Il processo si sostanzia nelle seguenti fasi: presentazione, da parte dei contribuenti, delle istanze di rimborso tramite applicativo Auriga o cartacee tramite protocollo; presa in carico, da parte dell'operatore, e verifica delle banche dati; effettuazione di controlli manuali e massivi per la formazione del ruolo e la liquidazione del rimborso. Dall'anno 2020 è stata introdotta la modalità di analisi massiva, effettuata dal confronto con le banche dati (SISTER ed altre), che affianca la già preesistente modalità manuale. Si è quindi informatizzato il processo di verifica, al fine di ricondurre il maggior numero possibile di istanze di rimborso entro liste di casi dotati di significativa ricorrenza e moderata complessità, così da permettere tempi più brevi di evasione delle pratiche. Eventuali incongruenze che dovessero essere riscontrate saranno oggetto di specifico controllo e di successiva attività di validazione. Il processo di controllo rimane comunque frazionato, perché prevede sia controlli di carattere informatico che analitico, da parte degli operatori e del responsabile dell'ufficio rimborsi. Infine, è stata introdotta la modalità di controllo campionario incrociato sull'attività eseguita dal singolo operatore: l'operatore n. 1 effettua la prima verifica sulla pratica X; il controllo, sulla medesima pratica X, viene fatto dall'operatore 2. L'operatore n.2 effettua la prima verifica sulla pratica Z; il controllo, sulla medesima pratica Z, viene fatto dall'operatore 3. L'attività di verifica viene eseguita turnando i soggetti che eseguono i controlli. L'esito delle istruttorie è riscontrabile dall'attestazione del Dirigente corredata di elenco liquidazioni ruoli elaborati.

STRUMENTO DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE ADOTTATI DALLA DIREZIONE

Da caricare nell'applicativo XarcPAC:

- Attestazione del Dirigente con evidenza dei controlli effettuati.

**INDICATORE DI MONITORAGGIO
SULL'APPLICAZIONE DELLA MISURA**

100% delle pratiche

CONTRASSEGNARE LA/E CATEGORIA/E DI AFFERENZA DEL MODELLO OPERATIVO

MISURA DI CONTROLLO

X

MISURE DI FORMAZIONE	/
----------------------	---

MISURA DI TRASPARENZA	/
-----------------------	---

MISURA DI DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORAMENTO	/
--	---

MISURE DI SEMPLIFICAZIONE	/
------------------------------	---

MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	/
-------------------------------	---

MISURE DI ROTAZIONE/ SEGREGAZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITA'	X
--	---

MISURA DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI	/
--	---

